



World Cafè

Documento Metodologico



Azione A4

FIRAB

**Fondazione Italiana per la Ricerca
in Agricoltura Biologica e Biodinamica**



**REGIONE
LAZIO**

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo
e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA AMBIENTALE
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Sommario

Abstract	3
Inquadramento del World Cafè	4
I vincoli e le soluzioni dettati dalle precauzioni pandemiche	4
Metodologia: logistica	5
Metodologia: scansione temporale.....	5
Metodologia: atteggiamento richiesto ai partecipanti.....	6

Abstract

GRACE leverages stakeholders engagement to build consensus and convergence on project's initiatives and to foster participatory governance. The World Cafè approach has been identified to position the project's strategy and to collect operative indications in the three Natura2000 areas. To inform the actual dynamic of the World Cafè events, the present methodological document outlines their rationale, operative goals and procedural steps.

The document takes into account the current and persisting constraints imposed by the COVID-19 restrictions and cautious. It then represents an adapted guideline for the convening, holding and summarizing the GRACE multi-stakeholder gatherings in the Natura2000 territories.

Inquadramento del World Cafè

Il World Cafè costituisce una modalità di interazione tra un gruppo ampio di partecipanti che coniuga l'informalità della discussione alla rilevanza dei temi trattati, massimizzando il contributo ad una discussione libera su un tema definito. Espressione e concetto del World Cafè sono stati conati nel 2008 e da allora adottati in diversi contesti e temi di confronto.

La tecnica si basa sulla realizzazione di una "discussione incrementale e circolare", ovvero una discussione che si arricchisce e si completa man mano che i partecipanti ruotano da un tavolo di discussione tematica al successivo, aggiungendo e integrando i contributi forniti in precedenza da altri partecipanti.

Il formato del World Cafè è a *brainstorming*, permettendo a un numero relativamente grande di persone di confrontarsi e di generare idee e proposte su aspetti collegati tra loro, oltre che di dare maggiori opportunità di esprimersi in piccoli gruppi, per mappare fabbisogni e opportunità, o per determinare priorità di lavoro, come nel caso delle tre aree N2000 di Grace.

Questo tipo di tecnica consente una rapida circolazione di idee, una buona possibilità di interazione che fornisca ai partecipanti una visione generale del progetto e delle problematiche che intende affrontare, garantendo una fertilizzazione incrociata di idee e proposte. A maggior ragione permette di restituire elementi emersi anche tra distinti World Cafè Grace (p.e. dai Reatini agli Aurunci).

L'ipotesi progettuale di organizzare incontri Grace in modalità World Cafè era soprattutto volta a permettere conoscenza e familiarizzazione tra allevatori, operatori del sistema agroalimentare e amministrazioni pubbliche e a individuare le tematiche prioritarie su cui concentrare la successiva azione di cooperazione, con l'obiettivo di individuare le strategie di sviluppo dei territori Grace e di identificare strumenti di intervento operativo.

Tale ambizione resta spendibile e funzionale, dovendola adattare alle circostanze materializzatesi con le restrizioni Covid.

Si ritiene pertanto di continuare a coltivare l'intenzione di svolgere tre World Cafè Grace con il cruciale obiettivo di posizionare il progetto, rilevare fabbisogni, iniziative e ambizioni degli operatori e creare le fondamenta per le azioni di cooperazione e di interventi su governance territoriale e policy.

Gli allevatori rappresentano i principali portatori di interesse da invitare e di cui accertarsi la partecipazione.

Gli inviti vanno comunque estesi anche ad operatori delle filiere agroalimentari interessate, della ristorazione e del (eco)turismo, dell'Amministrazione pubblica o comunitaria.

I vincoli e le soluzioni dettati dalle precauzioni pandemiche

Le preoccupazioni sanitarie e le restrizioni alla socializzazione indotte dalla pandemia Covid-19 impongono una rivisitazione della metodologia di realizzazione del World Cafè,

non ultimo in relazione alla sua realizzazione pratica legata all'aggregazione di un gruppo di persone intorno a un tavolo e alla condivisione di cibi e bevande.

Vanno pertanto prese in considerazione sia le cautele e le norme indotte dal distanziamento sociale che le possibili preoccupazioni dei partecipanti a ritrovarsi in prossimità di altre persone.

Al contempo, si ritiene che Grace necessiti di una efficace interlocuzione con i territori in cui si esplica la sua azione e con i loro portatori di interesse primari. Proprio per questioni di efficacia è stata scartata l'ipotesi di realizzazione online di tali eventi, in quanto questi hanno l'obiettivo di rendere tangibile la presenza del progetto sui territori, di costruire condizioni di fiducia e relazione tra i partecipanti e tra questi e i promotori del progetto.

Al fine di ovviare ai limiti realizzativi e a determinare opportunità informative e disseminative si ritiene pertanto di mantenere l'impostazione del World Cafè, ma di adattarla alle circostanze secondo la seguente modalità di realizzazione, da replicarsi su tre eventi, uno per areale di intervento.

Metodologia: la logistica

- Sala capiente per ridurre l'assembramento (e garantire sufficiente distanziamento per non disturbarsi) possibilmente con disponibilità di amplificazione per i momenti di plenaria; possibilità di spostare sedie e di disporre di tavoli per prendere appunti ed effettuare eventuale registrazione
- Circa 20 partecipanti/territorio come numero ideale per costituire 3 gruppi con 6-7 persone (incluso il facilitatore); laddove il numero di partecipanti fosse significativamente superiore, va verificata la possibilità di aggiungere uno o più tavoli garantendo sia le distanze di sicurezza che una figura di facilitazione.
- Cartelloni bianchi di grandi dimensioni per ogni tavolo di lavoro come 'tovaglia' creativa dove scrivere e visualizzare le idee-proposte. Per evitare assembramenti derivanti dalla scrittura collettiva sui cartelloni, si distribuiscono post-it per raccogliere i contributi dei partecipanti che verranno poi apposti sui tabelloni in modo ordinato
- Laddove sia possibile disporre, caffè e/o snack/frutta bio non saranno allestiti sui tavoli, ma resi accessibili in un lato della sala per self-service

Metodologia: la scansione temporale

1. fase plenaria introduttiva: benvenuto ai partecipanti e breve contestualizzazione dei temi (ARSIAL - coordinatore progetto e/o tecnico locale - 10 min.); spiegazione della metodologia di lavoro (FIRAB - 5 min.). N.B. va capito se, come e in quale momento si possono presentare i risultati (in fieri) dei questionari Grace; in caso fatto all'inizio, vanno solo presentati in chiave di inquadramento per non influenzare le discussioni
2. Fase 'World Cafè': i facilitatori ARSIAL/FIRAB/GF/Sapienza si dispongono su singoli tavoli e accolgono i partecipanti che di volta in volta ruoteranno. Il

facilitatore rimane fisso, presidiando lo stesso tavolo di approfondimento per tutto il World Cafè, ed accoglie il gruppo successivo sintetizzando rapidamente i contenuti emersi dal gruppo precedente, rendendo la discussione incrementale. Alla fine del giro dei tavoli, il facilitatore presenta gli esiti dei singoli tavoli in plenaria.

3. Ogni tavolo tratterà un tema di specifico interesse. Tra quelli ipotizzabili ad oggi (opportuno che la scelta delle tematiche di discussione sia accompagnata dalla disponibilità di un facilitatore competente sul tema):
 - Vincoli all'uso e allo sviluppo delle aree di pascolo
 - Strategie di commercializzazione delle carni di allevamenti estensivi
 - Valorizzazione dell'allevamento in Aree Natura2000
 - Opportunità e scenari di cooperazione
 - Esigenze normative e di sostegno dalle politiche settoriali o territoriali
4. I partecipanti vengono invitati a unirsi ai vari tavoli di discussione, accolti dal facilitatore che svolgerà ruolo di moderatore, dando la parola man mano ai partecipanti e sintetizzando i contenuti/idee che emergono.
5. Tutti i partecipanti si confrontano sui temi per circa 20/30 minuti in ogni tavolo tematico a ruota libera; il facilitatore appunta sui cartelloni i contenuti chiave (domande, proposte, idee, esperienze), se non fatto dagli stessi partecipanti tramite post-it. Finita la sessione, i partecipanti ruotano al tavolo tematico successivo.
6. Passando da un tavolo all'altro, i partecipanti aggiungono idee/domande o integrano idee condivise già emerse dalla precedente discussione, sia verbalmente, che scrivendo sul cartellone o post-it sul tavolo.
7. Si fanno foto ai cartelloni per poter trascriverne i contenuti e mantenere memoria dei temi trattati

Metodologia: l'atteggiamento richiesto ai partecipanti

- Pertinenza, con idee-proposte con specifico riferimento al tema del tavolo (niente premesse generali, analisi)
- Concisione negli interventi, considerati i tempi delle sessioni (20-30 min.) e il numero di persone è importante che si parli brevemente per far parlare tutti e intervenire più volte
- Informalità, spontaneità e approccio paritetico
- Clima creativo con ritmo dinamico di botta e risposta. Rimandare gli approfondimenti a una fase successiva del progetto quando si lanceranno i modelli di cooperazione e si restituiranno le elaborazioni dei questionari.

Sarebbe auspicabile che almeno un operatore-testimone (un champion) per ogni area di intervento partecipi a tutti e tre gli incontri: ciò a fini di maggiore collante progettuale, di approccio federativo tra i tre territori, di familiarizzazione con la metodologia del World Cafè, di mutualizzazione problematiche e soluzioni, di co-individuazione di priorità di intervento politico-amministrativo su cui interagire con l'Amministrazione Regionale.

Programma indicativo per 3 ore di incontro

tempo	cosa
15 min	Benvenuto e illustrazione progetto
10 min	Illustrazione dinamica world cafè
2 ore	Rotazione tra (3-4) tavoli (30 min/tavolo)
20 min	Restituzione singoli tavoli (5 min/tavolo)
15 min	Sintesi, chiusura e prossimi appuntamenti

Ipotesi tematiche per i singoli tavoli

(N.B. vanno opzionati quelli più rilevanti per il progetto e per i partecipanti, anche in funzione della partecipazione attesa)

Tema/Tavolo	Finalità di massima
Vincoli all'uso e allo sviluppo delle aree di pascolo	Identificazione problematiche specifiche di accesso e uso dei pascoli; aspetti di penetrazione arbustiva; competenza botanica e interesse a concorrere alla identificazione/conservazione
Strategie di commercializzazione delle carni di allevamenti estensivi	Verifica dei principali sbocchi di mercato e circuiti distributivi; disponibilità a modificare strategie commerciali; opzioni di co-marketing
Valorizzazione dell'allevamento in Aree Natura2000	Comunicazione del grass-fed; marketing verso consumatori finali, operatori Horeca, amministrazioni pubbliche; serve un ulteriore marchio?; cartellonistiche e comunicazione cartacea/online
Opportunità e scenari di cooperazione	Cooperare quanto, su cosa, con chi e come?; solo cooperazione tra pari o anche cooperazione con l'Amministrazione pubblica?; formalizzazione della cooperazione; sostenibilità della cooperazione
Esigenze normative e di sostegno dalle politiche settoriali o territoriali	Quali vincoli normativi rimuovere e come; quali opportunità normative introdurre; aspettative nuova programmazione PAC